

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
IC "ITALO CALVINO" - SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO
Via Frigia, 4 - 20126 Milano - C.F. 80127890152 - Cod. mecc. MIIC81900C
tel. 0288448717 / e mail miic81900c@istruzione.it / PEC miic81900c@pec.istruzione.it
SITO WEB www.icsitalocalvino.edu.it

PROTOCOLLO

ESAMI DI STATO

CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(revisione approvata dal Collegio dei Docenti il 26 marzo 2024)

INDICE

PREMESSA

| | |
|---|-------|
| 1. RIFERIMENTI NORMATIVI | p. 3 |
| 2. AMMISSIONE DEGLI ALUNNI/E AGLI ESAMI | p. 4 |
| 3. DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE: CRITERI E PROCEDURA | p. 6 |
| 4. CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL CALENDARIO PROVE | p. 8 |
| 5. PROVE SCRITTE | p. 8 |
| 6. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE | p. 10 |
| 7. VALUTAZIONE PROVE D'ESAME | p. 11 |
| 7a. Italiano | p. 12 |
| 7b. Matematica e Tecnologia | p. 14 |
| 7c. Lingue Straniere | p. 15 |
| 7d. Colloquio orale | p. 18 |
| 8. VALUTAZIONE FINALE ED ASSEGNAZIONE DELLA LODE | p. 19 |
| 9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE | p. 20 |
| 10. INDICAZIONI CONCERNENTI ALUNNI CON BES | p. 20 |
| 11. NOTA CONCLUSIVA | p. 25 |

Allegati

- Documento di certificazione delle competenze
- Prospetto riassuntivo modalità di svolgimento esami da parte degli alunni con BES

PREMESSA

Il presente documento contiene tutte le delibere via via adottate dal Collegio dei Docenti ed aventi ad oggetto lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e tutte le attività connesse.

La riforma introdotta con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 ha delineato l'esame di terza media come un momento formativo non dissimile a tutte le esperienze svolte dagli allievi nel loro percorso scolastico.

L'esame va dunque inquadrato in una logica che rivaluta il percorso di crescita dell'alunno, come sottolineato nel documento MIUR – DG Ordinamenti - “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” pubblicato il 22/02/2018.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le delibere assunte dal Collegio sono coerenti con le prescrizioni date da leggi, decreti ed ordinanze ministeriali, circolari vigenti in materia di valutazione ed esami. Precisamente:

- legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;
- D.Lgs.16 aprile 1994, n. 297, testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, e successive modificazioni;
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- D.P.R. N. 275 del 8 marzo 1999 recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6, del D.Lgs.15 luglio 1998 n. 286, in particolare l'articolo 45;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- D.Lgs. n. 59/2004 contenente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione a norma dell'art. 1 della legge n. 53/2003 (artt. 9, 10 e 11);
- D.M. 22 agosto 2007, n. 139, concernente regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che agli articoli 1, 2 e 3 ha dettato norme in materia di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni (introduzione del voto numerico);
- D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (per la parte ancora vigente);
- D.P.R. 11 febbraio 2010 recante approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- C.M. n. 49 del 20.05. 2010 (Valutazione alunni ed esami di Stato conclusive del I ciclo di istruzione)

- legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. 254/2012 contenente le NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- D.Lgs.16 gennaio 2013, n. 13 concernente la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione degli apprendimenti non formali e formali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- legge 13 luglio 2015, n. 107 recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ed in particolare il comma 181 lettera i);
- D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed in materia di esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- DD.MM. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 recanti rispettivamente norme relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione ed in tema di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione;
- CM 48/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, istruzioni a carattere permanente"
- Nota MIUR n. 3587 del 3/06/2014 "Ulteriori indicazioni per i candidati, interni o privatisti, agli esami di Stato di fine I ciclo con disturbi specifici di apprendimento o con altri BES
- CM 1865/2017 contenente Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Nota Ministeriale 5772/2019 "Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze".
- C.M 4233/2014 "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri".
- C.M 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- C.M 32/2008 "Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione".
- O.M. 4155 del 07/02/2023 Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa.
- D.M. 14/2024 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze.

2. AMMISSIONE DEGLI ALUNNI AGLI ESAMI¹

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 del Regolamento sulla Valutazione (D.P.R. 122/09) e del D.M. 741/17 si individuano i seguenti **criteri di ammissione** agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, condivisi dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe.

L'alunno/a è ammesso all'Esame di Stato se sono rispettate le seguenti condizioni:

¹ i criteri di cui al presente paragrafo, ad eccezione del punto b), sono validi anche per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva.

a) Numero delle assenze non superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato (D. Lgs. n. 59/04 art. 10 co.1 ed art. 11 co.1), ossia di un monte ore che tenga conto delle eventuali DEROGHE concesse dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri deliberati dal Collegio e di idonea documentazione.

Il numero delle ore in questione è n. 297 su 891 nel tempo prolungato e n. 247,5 su 742,5 nel Tempo Normale, salvo che l'alunno non rientri nelle situazioni di deroga autorizzate.

Sono computate come ore di assenza

- Le entrate posticipate
- Le uscite anticipate
- Le assenze per malattia
- Le assenze per motivi familiari
- La mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione (in tali casi si considerano le ore che si sarebbero svolte se vi fosse stata lezione normale)
- La mancata partecipazione ad attività di ampliamento svolte a scuola o presso altre istituzioni come da Progetti inseriti nel POF (es. laboratori teatrali, progetti con esperti, tornei sportivi, feste d'Istituto ecc...)
- La mancata partecipazione alle attività di orientamento.

Sono da ritenersi motivate - e dunque valide ai fini della **DEROGA al monte ore di assenza** di cui sopra - le assenze effettuate per:

- Gravi motivi di salute/famigliari adeguatamente documentati da strutture pubbliche (es. referti di ospedali o cliniche private accreditate, relazioni dei servizi sociali o delle U.O.N.P.I.A. ecc..., referti di professionisti del Servizio Sanitario Nazionale o privati)
- Partecipazione ad attività sportiva a livello agonistico (attestazione di associazioni sportive iscritte ad una delle federazioni nazionali)
- Viaggi per ricongiungimenti familiari per nuclei di famiglie immigrate di cittadinanza non italiana anche di non recente immigrazione.

Le deroghe potranno aver valore soltanto laddove IL NUMERO DI ASSENZE NON PREGIUDICHI LA POSSIBILITA' DI PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE da parte del Consiglio di Classe.

b) Svolgimento delle PROVE INVALSI, nuovamente considerato dalla normativa (D. Lgs. 62/17 e D.M. 741/17) requisito di ammissione agli esami

c) Impegno nella fruizione, da parte dell'alunno/a, delle occasioni di recupero offerte dalla scuola (corsi predisposti dai docenti o da personale esterno su specifiche discipline e/o in preparazione agli esami)

d) Non essere stato destinatario/a della sanzione disciplinare di non ammissione agli esami di Stato prevista dall'art. 4 – commi 6 e 9 bis – dello “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (D.P.R. n. 249/98 e ss.mm.ii.)

e) Valutazione finale **COMPLESSIVAMENTE positiva** del Consiglio di Classe, in relazione al livello di partenza dell'alunno/a (INIZIO TRIENNIO):

- sul piano degli apprendimenti (sono ammesse **non più** di TRE INSUFFICIENZE in pagella)
- sul piano del comportamento (il giudizio finale non deve essere definito con l'**indicatore più basso**)

I predetti criteri, ad eccezione di quelli di cui alle lettere b) e d), possono essere derogati, con decisione motivata del Consiglio di Classe, nel caso di alunni/e a rischio DISPERSIONE SCOLASTICA e/o con famiglie non in grado di incidere sulla formazione del/della ragazzo/a e di collaborare in modo costruttivo con la scuola.

La **non ammissione** agli esami è deliberata “all’unanimità” o “a maggioranza” dal Consiglio di Classe facendo riferimento, nel caso di alunni problematici, agli interventi di recupero programmati dalla scuola.

A verbale dovrà risultare la motivazione per cui detti interventi non abbiano sortito gli effetti sperati e non abbiano consentito all'alunno/a di raggiungere almeno gli obiettivi minimi nell'area cognitiva e metacognitiva.

Le famiglie degli alunni/e non ammessi devono essere avvisate dell'esito negativo dello scrutinio finale prima della pubblicazione all'albo dei risultati. Di ciò deve farsi carico il coordinatore della classe.

3. DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE: CRITERI E PROCEDURA

Con il sistema seguente si vuole raggiungere una sintesi efficace tra gli aspetti sommativo-certificativi delle valutazioni per disciplina - conseguite nel corso del percorso scolastico - e quelli più propriamente formativi.

L'intento è di contemplare nel voto di ammissione sia gli esiti dei processi individuali di apprendimento che quelli riferiti agli aspetti educativi ed allo sviluppo delle potenzialità individuali.

A tal fine si procede partendo da un valore (=>6) ottenuto calcolando, per ciascuno studente, la *media delle medie* delle valutazioni finali del triennio (**voto “base”**), al quale si aggiunge un **“bonus”** (da 0,1 fino a 0,5 punti), attribuito dal C.d.C. tenendo conto di aspetti formativi e di processo.

In particolare:

1) il **voto “base”** si ottiene:

a) calcolando la *media ponderata* delle valutazioni disciplinari finali per ciascun anno (senza, ovviamente, il giudizio discorsivo di religione/alternativa)

b) calcolando successivamente la *media matematica* tra le medie annuali, per la quale si tiene conto dei seguenti correttivi:

i - si calcolano solo le medie annuali degli anni conclusi con l'ammissione alla classe successiva;

ii - per valorizzare l'evoluzione del percorso nel triennio, la media tra le medie annuali è ponderata in modo che quella dell'ultimo anno abbia un peso più rilevante rispetto ai due anni precedenti;

| FREQUENZA | | | Coeff. di calcolo Media ponderata |
|-----------|---------|-------|-----------------------------------|
| PRIMA | SECONDA | TERZA | |
| X | X | X | 25%-25%-50% |
| | X | X | 0-33%-67% |
| | | X | 0-0-100% |

iii - il voto di ammissione degli alunni che presentano - allo scrutinio finale di terza - tre insufficienze (con quattro non si è ammessi) è “6” di *default*.

2) il **“bonus” formativo** rappresenta un credito (da 0,1 fino a 0,5 punti); è attribuito dal C.d.C. soltanto agli alunni che non siano stati ammessi con carenze e **non si trovino** nelle situazioni corrispondenti al livello più basso riguardo agli indicatori del comportamento.

Il **“bonus” formativo si aggiunge al “voto base”** ottenuto dal calcolo di cui al punto 1, consentendo un arrotondamento al livello di valutazione più elevato, in considerazione della partecipazione fattiva dell'alunno/a **Progetti di ampliamento** dell’Offerta Formativa scolastica, ove si osservino le seguenti circostanze:

- *produzione di materiali personali*
- *conseguimento di premi e/o riconoscimenti*
- *conseguimento di certificazioni specifiche*
- *frequenza regolare di corsi-progetti opzionali extracurricolari prescelti e offerti dalla Scuola*
- *svolgimento di ruoli di coordinamento e/o tutoring nei lavori di gruppo su Progetto*

L’apporto dello studente alla qualità del lavoro scolastico, rilevabile attraverso le predette circostanze, è valutato dal CdC con un “peso” maggiore in relazione alla rilevanza nazionale dei Progetti, ma per non più di **0,2** punti. In ogni caso il totale dei punti di Bonus non potrà mai superare lo 0,5.

La somma del **“voto base” (con decimali)** e del **“bonus” formativo (con decimali)** consente, attraverso gli arrotondamenti, di determinare un voto di ammissione diversificato.

Ai sensi della nuova normativa (D. Lgs. 62/17 e D.M. 741/17) **il voto di ammissione avrà il peso del 50% sulla determinazione del voto finale degli esami** conclusivi del primo ciclo di istruzione.

4. CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL CALENDARIO PROVE

Le **prove scritte** hanno inizio nella settimana successiva a quella di conclusione dell'anno scolastico. Si susseguono senza interruzione, comprendendo anche il Sabato. Possono iniziare da qualsiasi materia e non necessariamente da "Italiano", in quanto la loro successione cambia ogni anno a rotazione.

Nella predisposizione del calendario la Commissione tiene conto del tempo necessario alla correzione collegiale degli scritti e del numero complessivo di candidati da esaminare. Tra gli scritti e l'inizio degli orali può quindi esservi una pausa di un giorno.

Il calendario dei **colloqui orali**, con l'indicazione delle sottocommissioni impegnate e dei candidati convocati, è reso noto agli interessati e pubblicato all'Albo on line **durante i giorni degli scritti**.

I colloqui orali si svolgono con le modalità di cui al par. 7 e con un'alternanza delle sottocommissioni funzionanti, legata agli impegni dei docenti presenti in più sottocommissioni e/o collegati con altre scuole.

I candidati sono convocati tenendo conto della loro scelta di avvalersi o no dell'insegnamento della Religione Cattolica: dall'a.s. 2017-18, infatti, sono parte delle diverse sottocommissioni d'esame anche i docenti di RC e quelli di AIRC (Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica) per coloro che ne abbiano fatto richiesta in relazione all'orario didattico annuale.

Gli eventuali candidati in istruzione parentale svolgono gli esami nella classe in cui sono/erano iscritti.

5. PROVE SCRITTE

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 62/17 e il successivo D.M. 741/17 hanno espunto le Prove INVALSI dagli Esami di Stato, i candidati impegnati negli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione sosterranno tre prove scritte ed un colloquio orale.

Di seguito le indicazioni generali per ciascuna prova.

PROVA DI ITALIANO

- La prova dura 4 ore (15' in più per gli alunni con DSA in base al PDP)
- Il candidato dovrà scegliere tra tre tracce proposte: testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo, comprensione e sintesi di un testo (riassunto)
- Il candidato potrà recarsi ai servizi e/o lasciare l'aula degli esami dopo che siano trascorse due ore dall'inizio della prova
- E' consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari

PROVA DI MATEMATICA e TECNOLOGIA

- La prova dura 4 ore (15' in più per gli alunni con DSA in base al PDP)

- Il candidato potrà recarsi ai servizi e/o lasciare l'aula degli esami dopo che siano trascorsa la metà del tempo destinato alla prova
- Il candidato dovrà svolgere 3 quesiti di Matematica ed 1 di Robotica/disegno tecnico
- E' consentito l'uso della calcolatrice e degli strumenti per il disegno geometrico

PROVA DI LINGUA STRANIERA

La prova scritta relativa alle lingue straniere, come previsto dall'art. 9 del D.M.741 del 2017 e dalla successiva nota ministeriale 1865 del 2017:

- accerterà le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, e in particolare al livello A2 per la lingua inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria
- riguarderà **una delle seguenti tipologie di traccia** (che possono anche essere tra loro combinate all'interno della stessa traccia):
 - Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
 - Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
 - Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti
 - Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
 - Sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali,
- sarà **articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e la seconda lingua comunitaria**, ma verrà **valutata con un voto unico**, espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Per la valutazione si farà riferimento ai criteri concordati e riportati in questo documento.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE:

- la prova avrà una **durata complessiva di 4 ore**; agli alunni aventi diritto saranno concessi ulteriori 15 minuti sia per la sezione d'inglese che della seconda lingua comunitaria
- le due sezioni (INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA) dell'UNICA PROVA non saranno consecutive, ma si prevede una pausa di 30 minuti : una volta terminata la parte relativa all'inglese, si continuerà con quella della seconda lingua
- l'uso dei servizi sarà consentito dopo che siano trascorse due ore dall'inizio della prova
- terminate entrambe le sezioni della prova, incluso il tempo aggiuntivo ove necessario, il candidato potrà lasciare la scuola
- è consentito l'uso del dizionario bilingue

STRUTTURA DELLA PROVA

Per ognuna delle due lingue saranno predisposte **due tracce**, formulate in modo da risultare graduate, riguardanti le seguenti tipologie di prova:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e/o aperta
2. composizione di una mail personale su traccia

TUTELE SPECIALI

Agli alunni aventi diritto sarà garantito l'uso di strumenti dispensativi e compensativi, a seconda dei bisogni:

- lettura dei testi
- utilizzo di strumenti informatici se impiegati nel corso dell'anno e considerati funzionali allo svolgimento dell'esame
- tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove
- divisione in paragrafi del testo e grafica adattata
- uso di schemi grammaticali e tabelle verbali se necessari
- dispensa dal numero minimo di parole nella mail

La prova di lingue straniere per gli alunni con DSA

- sarà uguale a quella della classe
- avrà la stessa modalità di stesura (risposte chiuse e aperte)
- non terrà conto degli errori di ortografia

Per i criteri di correzione e valutazione delle prove degli alunni con disabilità si rimanda ai PEI/ PDP.

6. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

La normativa considera il colloquio pluridisciplinare d'esami come un'esperienza **formativa** di altissimo livello e per tale ragione chiama la sottocommissione a valutare non solo il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali, ma anche il possesso di competenze di cittadinanza attiva.

Il colloquio d'esami viene **condotto collegialmente dalla sottocommissione facendo riferimento ai materiali prodotti durante l'anno scolastico** sulla base della programmazione sviluppata nelle varie discipline.

In relazione a ciò il Collegio, annualmente, selezionerà e comunicherà per tempo alle classi, **i MACROARGOMENTI - comuni ai Consigli di Classe - scelti in considerazione della valenza educativa, storica e culturale e della possibilità di far emergere le competenze di carattere trasversale e metacognitivo maturate dagli alunni.**

Si prevede che tali **MACROARGOMENTI** possano fare riferimento anche agli apprendimenti acquisiti grazie alle esperienze di Ampliamento dell'Offerta Formativa svolte lungo il percorso di studi, in considerazione del maggiore peso che la normativa attribuisce a tali aspetti.

Il giorno del colloquio d'esame ad ogni alunno verrà data la possibilità di **scegliere fra tre buste** contenenti ciascuna **un input** che - attraverso uno **specifico argomento** di una singola materia - rimandi ad uno dei **MACROARGOMENTI**. Gli input *saranno calibrati* rispetto alle reali potenzialità degli alunni. A tale scopo, in vista degli scrutini conclusivi, ogni coordinatore predisporrà un **foglio Excel condiviso** in cui i docenti riporteranno gli input più indicati per i diversi alunni tenendo conto dei loro interessi e attitudini.²

L'input (articolo di giornale, fotografia, brano letterario, ecc...) rappresenta il **punto di partenza** del colloquio; si proseguirà con la **realizzazione estemporanea di una mappa concettuale** che, toccando i vari ambiti disciplinari, consenta all'alunno di esternare le competenze acquisite.

Ogni alunno potrà utilizzare il materiale fornito dalla sottocommissione (libri di testo, dispense, ecc...), **NON potrà accedere alla rete Internet** per cercare informazioni utili e finalizzate e avrà a disposizione **30 minuti** per l'elaborazione della mappa che sarà illustrata - alla Sottocommissione - in ulteriori **30 minuti**.

I **docenti** porranno la massima attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento *organico e significativo* (dunque non forzato) tra le varie discipline e potranno interagire con il candidato in modo da agevolarlo nell'espone le proprie considerazioni sui temi affrontati.

Se ritenuto utile dalla Commissione ai fini del successo formativo, **possono essere predisposti colloqui d'esame cooperativi** (es. per mostrare un PPT realizzato in gruppo, suonare insieme ecc...).

7. VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

La sottocommissione corregge e valuta le prove d'esame tenendo conto dei criteri definiti più oltre ed attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Indicatori collegiali GENERALI (verificati annualmente dalla Comm.Plenaria)

| Italiano | Matematica | Lingue Straniere | Colloquio pluridisciplinare |
|-------------|----------------------|------------------------|---|
| Correttezza | Conoscenza argomenti | Comprensione del testo | Conoscenza degli argomenti (di studio o |

² Per gli alunni con B.E.S. **resta valida** la predisposizione di percorsi e modalità *ad-hoc* (elaborato specifico, tesina, ecc...)

| | | | |
|-------------------------|--------------------------------|----------------|---|
| Pertinenza alla traccia | Capacità di applicazione | Rielaborazione | riferiti ad esperienze formative compiute durante il percorso di studi) |
| Contenuto | Capacità di risolvere problemi | Contenuto | Chiarezza espositiva |
| Comprensione | Uso del linguaggio specifico | Forma | Padronanza dei linguaggi specifici |
| Capacità di sintesi | | | Capacità di operare collegamenti tra le discipline e le esperienze anche extracurriculari |
| | | | Capacità di trasferire le competenze da un'area disciplinare ad un'altra |
| | | | Capacità di analisi e sintesi |
| | | | Capacità di rielaborazione personale |
| | | | Sensibilità e pensiero critico |

7.a - CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova di lingua italiana consiste nella stesura di un elaborato rispondente a una delle tre tracce proposte:

- testo narrativo o descrittivo, anche sotto forma di lettera o diario;
- testo argomentativo su contenuti di studio o argomenti di attualità dibattuti in classe durante l'anno;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richiesta di riformulazione (in buona sostanza si tratta del un riassunto di un brano proposto dalla Commissione).

Dell'elaborato si valuteranno i seguenti aspetti:

CORRETTEZZA

Questo punto comprende la conoscenza e l'uso dei diversi costrutti sintattici, l'utilizzo di un lessico adeguato all'argomento e allo stile comunicativo richiesto, la correttezza grammaticale, la capacità di arricchire l'elaborato con sinonimi, la capacità di alternare discorso diretto/indiretto.

Descrittori e corrispondente valutazione in decimi:

9/10 - lessico ricco e piena padronanza delle strutture linguistiche

8 - lessico adeguato e morfologia corretta

7 - uso adeguato della morfologia di base

6 - assenza di errori ortografici e frasi sempl

5 - errori ortografici gravi

4 - elaborato non svolto

PERTINENZA ALLA TRACCIA

Questo punto prende in considerazione l'uso che il ragazzo fa del percorso offerto dalla traccia di partenza e della tipologia testuale prescelta, il modo in cui se ne discosta per articolare i contenuti e le eventuali difficoltà che riscontra nel restare coerente con quanto proposto.

Descrittori e corrispondente valutazione in decimi:

9/10 - piena corrispondenza alle richieste della traccia

8 - sviluppo coerente alle richieste della traccia

7 - abbastanza coerente alla richiesta della traccia

6 - sviluppo sufficientemente coerente

5 - errata tipologia testuale

4 - foglio bianco

CONTENUTO

Nell'articolazione del proprio pensiero / racconto, questa voce serve per valutare quanto il ragazzo rielabori le esperienze o gli argomenti proposti e fino a che punto ne effettui una lettura personale ed efficace.

Pur riconoscendo la difficoltà di valutare oggettivamente un prodotto di natura narrativa, si propongono le seguenti modalità:

- La presenza di errori grammaticali gravi non consente di raggiungere la sufficienza relativamente al primo punto;
- Il mancato svolgimento di una parte della traccia non consente di superare la sufficienza relativamente al secondo punto;
- L'espressione di contenuti originali, personali o dovuti ad autonoma rielaborazione / approfondimento di idee ed esperienze deve essere valorizzato nella determinazione del voto finale.

Descrittori e corrispondente valutazione in decimi:

10 - rielaborazione personale, originale e critica

9 - elaborazione personale e originale

8 - elaborazione personale e ampia

7 - elaborazione svolta in modo adeguato

6 - elaborato sufficientemente ampio

5 - elaborato non sufficientemente svolto

4 - elaborato non svolto

COMPRESIONE

La comprensione è un'abilità che richiede all'allievo di saper riconoscere e mettere in rapporto gerarchico le informazioni, individuare lo scopo di un testo e la forma che lo caratterizza.

Il ragazzo dovrà dimostrare dunque di aver colto gli elementi che caratterizzano la struttura e le diverse situazioni presenti nel brano/racconto proposto.

Descrittori e corrispondente valutazione in decimi:

10 - Ha compreso in modo chiaro e preciso tutti gli elementi del brano/racconto

9 - Ha compreso in modo chiaro tutti gli elementi del brano/racconto

8 - Ha compreso in modo abbastanza chiaro gli elementi del brano/racconto

7 - Ha compreso in modo adeguato gli elementi del brano/racconto

6 - Ha compreso in modo essenziale gli elementi più semplici del brano/racconto

5 - Non ha compreso gli elementi del brano/racconto

4 - Non ha compreso neanche gli elementi più semplici del brano/racconto

CAPACITA' DI SINTESI

Induce a considerare come competenza di scrittura anche la capacità di ricavare informazioni da una lettura e di proporre una rielaborazione del contenuto. La riscrittura del testo proposto avverrà infatti tramite la selezione dei contenuti e procederà attraverso un'elaborazione riassuntiva di quanto riportato nel brano/racconto.

Descrittori e corrispondente valutazione in decimi:

10 - Possiede eccellenti capacità di sintesi e sa effettuare l'analisi di complesse strutture organizzative

9 - Possiede ottime capacità di sintesi e sa effettuare analisi complete e approfondite

8 - Possiede buone capacità di sintesi ed è in grado di effettuare analisi con una certa sicurezza

7 - Possiede adeguate capacità di sintesi e sa effettuare analisi non approfondite e con qualche imprecisione

6 - Possiede modeste capacità di sintesi e sa effettuare l'analisi solo di semplici fatti

5 - Non possiede capacità di sintesi e ha difficoltà nell'analisi di semplici fatti

6 - Non sa sintetizzare e non è in grado di analizzare neanche semplici fatti

7.b - CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E TECNOLOGIA

La prova scritta di matematica e tecnologia si propone di valutare:

- la conoscenza di elementi specifici delle discipline
- la capacità di applicare relazioni, proprietà e procedimenti

- la capacità di comprendere, formulare ipotesi e risolvere problemi
- la comprensione e l'utilizzo di linguaggi specifici.

La prova d'esame è costituita da **tre quesiti di matematica e uno di disegno tecnico/robotica**. Per gli eventuali candidati esterni il quarto quesito riguarda un argomento del programma di Tecnologia.

Ogni quesito è composto da domande e sotto-domande e concorre, per una parte, alla determinazione del voto finale. Ad ogni domanda e sotto-domanda è attribuito un punteggio che è assegnato *in toto* al candidato nel caso in cui egli risponda in modo corretto. In caso di risposte incomplete o non totalmente corrette, viene assegnato un punteggio parziale.

Il punteggio massimo per ogni domanda dà la possibilità ai candidati di ottenere la sufficienza se si risponde correttamente alle domande volte a valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi. Per le restanti domande, relative ad obiettivi più ambiziosi, è tenuto in considerazione il grado di difficoltà.

La somma dei punteggi ottenuti determina la percentuale di risposte esatte (P) sul totale.

CORRISPONDENZA CRITERIO DI VALUTAZIONE / VOTO IN DECIMI – MATEMATICA E TECNOLOGIA

Il voto finale della prova di Matematica e Tecnologia verrà attribuito secondo quanto riportato nella seguente tabella. Il voto in decimi è affiancato da una aggettivazione che ha lo scopo di esplicitare il livello di competenza raggiunto per ciascuno dei criteri elencati.

| Percentuale (P) | Voto | Indicatori discorsivi del livello di competenza |
|------------------------|-------------|--|
| 0 - 44% | 4 | Non adeguato |
| 45 - 54% | 5 | Non adeguato |
| 55 - 64% | 6 | Parzialmente adeguato |
| 65 - 74% | 7 | Adeguato |
| 75 - 84% | 8 | Più che adeguato |
| 85 - 94% | 9 | Completo |
| 95 - 100% | 10 | Completo e sicuro |

7.c Criteri per la correzione e valutazione della prova scritta di LINGUE STRANIERE

COMPRENSIONE DEL TESTO (prova n. 1)

| | | |
|---------------------|----|---|
| COMPRENSIONE | 10 | Precisa e completa di tutte le informazioni |
| | 9 | Quasi completa di tutte le informazioni |

| | | |
|-------------------|----|--|
| | 8 | Adeguate |
| | 7 | Sufficientemente adeguata |
| | 6 | Parziale |
| | 5 | Inadeguata o frammentaria |
| | 4 | Del tutto errata/ molto frammentaria |
| PRODUZIONE | 10 | Completa e rielaborata personalmente |
| | 9 | Completa e pertinente |
| | 8 | Appropriata |
| | 7 | Essenziale |
| | 6 | Parziale |
| | 5 | Inadeguata |
| | 4 | Del tutto insufficiente/inadeguata |
| FORMA | 10 | Corretta |
| | 9 | Abbastanza corretta (poche incertezze) |
| | 8 | Generalmente corretta (con qualche incertezza) |
| | 7 | Incerta (con alcuni errori anche ripetuti) |
| | 6 | Generalmente scorretta (con molti errori) |
| | 5 | Scorretta (con numerosi errori) |
| | 4 | Molto scorretta |

ALUNNI CON DSA

Comprensione del testo

| Comprensione | | Produzione |
|---------------------|----|--------------------------------------|
| Completa | 10 | Completa, rielaborata, corretta |
| Soddisfacente | 9 | Completa e generalmente corretta |
| Adeguate | 8 | Quasi completa e abbastanza corretta |
| Globale | 7 | Essenziale |
| Essenziale | 6 | Parziale ma aderente al testo |
| Parziale | 5 | Poco appropriata |
| Molto frammentaria | 4 | Del tutto inadeguata |

STESURA DI UNA MAIL SU TRACCIA (prova n.2)

| | | |
|--|----|------------------------------------|
| Sviluppo della traccia (comprensione dei punti da trattare e struttura mail) | 10 | Articolato e completo |
| | 9 | Abbastanza dettagliato |
| | 8 | Pertinente |
| | 7 | Essenziale |
| | 6 | Parziale |
| | 5 | Limitato |
| | 4 | Molto limitato / inadeguato |
| Contenuto della mail (pertinenza alla traccia) | 10 | Chiaro, personale ed esauriente |
| | 9 | Chiaro e completo |
| | 8 | Scorrevole e abbastanza pertinente |
| | 7 | Semplice e ripetitivo |
| | 6 | Sintetico |
| | 5 | Confuso / frammentario |
| | 4 | Molto confuso/inadeguato |
| Forma (uso delle strutture e ortografia) | 10 | Corretta |
| | 9 | Generalmente corretta |
| | 8 | Abbastanza corretta |
| | 7 | Sufficientemente corretta |
| | 6 | Con numerose incertezze |
| | 5 | Generalmente scorretta |
| | 4 | Molto scorretta |
| Lessico | 10 | Ricco e personale |
| | 9 | Appropriato |
| | 8 | Adeguato |
| | 7 | Semplice, generalmente adeguato |
| | 6 | Limitato |
| | 5 | Inadeguato |
| | 4 | Molto limitato |

ALUNNI CON DSA

| | | |
|---|--|--|
| Sviluppo della traccia | | Produzione |
| Ha compreso e sviluppato la traccia in modo | | Ha composto la lettera con espressioni |

| | | |
|----------------------|----|--|
| - ampio e articolato | 10 | - chiare e appropriate |
| - completo | 9 | - generalmente chiare e appropriate |
| - soddisfacente | 8 | - abbastanza chiare ed adeguate |
| - adeguato | 7 | - sufficientemente chiare ed adeguate |
| - essenziale | 6 | - semplici ed essenziali |
| - parziale | 5 | - non sempre appropriate e poco chiare |
| - poco adeguato | 4 | - non appropriate e confuse |

ATTRIBUZIONE VOTO

| | | | | | | | |
|------------------------------|----------|---------|---------|---------|---------|---------|--------|
| Valutazione in decimi | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 |
| Percentuale % | 100 – 95 | 94 – 85 | 84 – 75 | 74 – 65 | 64 – 55 | 54 – 45 | 44 – 0 |

7d. VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE INDICATORI generali

- Capacità di rappresentare relazioni tra concetti afferenti a un macro argomento partendo da un'unica fonte informativa non nota
- Acquisizione dei contenuti e dei linguaggi specifici delle discipline
- Capacità di argomentazione e di rielaborazione personale
- Capacità espressiva e padronanza lessicale
- Capacità di problem solving - padronanza competenze logiche
- Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva - pensiero critico
- Capacità di affrontare il colloquio

GRIGLIA PER IL GIUDIZIO SUL COLLOQUIO (vedasi TABELLA ALLEGATA)

8. VALUTAZIONE FINALE E ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Il D.M. n. 741/17, riprendendo l'art. 8 del D.Lgs. n. 62/17, ha modificato sostanzialmente le modalità di **definizione del voto finale** dell'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

L'innovazione più significativa consiste nel maggiore "peso" attribuito al **voto di ammissione** che esprime il percorso scolastico dell'allievo: detto voto **vale infatti il 50% della valutazione globale**.

Il VOTO FINALE, che dev'essere almeno 6/10 perché l'esame possa ritenersi superato, è ricavato come segue:

- la sottocommissione calcola la media aritmetica, *senza arrotondamenti*, dei voti ottenuti nelle prove d'esami (Italiano, Matematica, prova UNICA delle due Lingue Straniere, colloquio pluridisciplinare);
- quindi effettua la media aritmetica tra il voto di ammissione e il numero intero o decimale che esprime le risultanze degli esami, arrotondando all'unità superiore se tale numero è pari o superiore a 0,5.

Per i **candidati privatisti** il calcolo si effettua tenendo conto solo dei voti delle prove d'esame.

ASSEGNAZIONE DELLA LODE E CRITERI RELATIVI

La **Commissione plenaria**, su proposta della sottocommissione e **con decisione presa all'unanimità**, può deliberare la LODE per gli alunni che abbiano conseguito la votazione di 10/10 ed in presenza di:

- voto di ammissione pari a 10 (ottenuto anche con arrotondamento)
- voto 10 in almeno **due** delle TRE prove scritte (ITA, MATECN, LLSS) ottenuto anche con arrotondamento
- colloquio brillante e ricco di contenuti personali rielaborati con padronanza, sensibilità e senso critico.

INDICATORI PER IL GIUDIZIO GLOBALE FINALE

- Partecipazione al percorso di apprendimento (esame incluso)
- Grado di preparazione complessiva
- Capacità e/o attitudini dimostrate
- Livello globale di maturazione
- Eventuali difficoltà incontrate
- Consiglio orientativo (al fine di una conferma o modifica alla luce delle risultanze degli esami).

TRACCIA DEL GIUDIZIO GLOBALE

Nel suo percorso di studi il/la candidato/a ha partecipato (1) _____ alle attività scolastiche con (2) _____ evidenziando un processo di apprendimento (3) _____. Ha sviluppato (4) _____ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, analisi, rielaborazione personale.

In sede d'esame ha confermato la sua (5) _____ preparazione e (oppure "ma") un (6) _____ livello di maturazione.

Si conferma /Si modifica il consiglio orientativo:

- (1) Proficuamente, attivamente, sistematicamente, adeguatamente, in modo discontinuo
- (2) Senso di responsabilità, superficialità, in modo incostante/settoriale
- (3) Riflessivo, pronto, agevole, graduale, lento ma ordinato
- (4) Notevoli, valide, apprezzabili, sufficienti, modeste
- (5) Approfondita, ampia, completa, organica, accettabile, modesta, limitata
- (6) Ottimo, distinto, buono, sufficiente

9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La recente normativa ha confermato ed anzi accentuato l'importanza di certificare le competenze acquisite dagli studenti in esito del percorso formativo svolto.

Nel concetto di competenza rientrano non soltanto gli apprendimenti **“formali”** che si conseguono con le tradizionali attività didattiche, ma anche tutte quelle esperienze **“non formali”** ed **“informali”** appartenenti al vissuto dell'allievo e dalle quali egli abbia tratto insegnamenti autonomi che si siano poi integrati con le conoscenze e le abilità acquisite all'interno delle aule scolastiche.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012) dedicano a questo argomento un intero capitolo precisando che tale certificazione assume, in special modo al termine del 1° ciclo di istruzione, una **valenza educativa e formativa**, attestante competenze in fase di strutturazione ma in grado di fare da base al prosieguo del percorso di crescita culturale e personale.

Il D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 fa riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed aggiorna quindi le voci previste nei precedenti modelli di certificazione, adottati sulla scorta della Raccomandazione europea del 2006 (vv. All. 3)

Le modifiche più significative riguardano l'area della comunicazione linguistica (si parla di "lingua di scolarizzazione"), quella logico-matematica, per la quale si richiede un'attenzione particolare alle problematiche reali ed alla questione ambientale, e quella di cittadinanza, in cui si pone l'accento sull'importanza del bene comune da costruire e custodire in collaborazione con gli altri.

Accanto al documento di certificazione delle competenze, il candidato che abbia superato gli esami riceve una attestazione rilasciata alla scuola dall'INVALSI a seguito della prova che ciascun alunno abbia svolto nel periodo stabilito (lo svolgimento della prova nazionale INVALSI è requisito di ammissione agli esami).

La certificazione INVALSI ha forma meramente descrittiva e non valutativa, limitandosi a fornire allo studente, alla sua famiglia ed alla scuola la “fotografia” del livello di competenza conseguito.

10. INDICAZIONI CONCERNENTI GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I criteri di ammissione agli esami ed alla classe successiva sono validi anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES): per gli alunni con disabilità va tenuto a riferimento il piano educativo individualizzato (PEI) mentre per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento il piano didattico personalizzato (PDP) ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017.

Per quanto riguarda la partecipazione alle **PROVE INVALSI** e lo svolgimento delle stesse si rimanda alla Nota Ministeriale n.5772/2019 e si specifica quanto segue:

- Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 62/2017, gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative durante lo svolgimento delle prove nazionali sono riservati agli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, dal PEI o dal PDP.

- Per gli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero da una o più prove.

- Per gli alunni con DSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.

- Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, svolgono le prove INVALSI CBT senza misure dispensative, con la sola possibilità di avvalersi di strumenti compensativi, qualora siano stati indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati in corso d'anno.

a. ALUNNI CON TUTELE EX LEGGE 104/1992

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 possono svolgere **una o più prove differenziate**, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

“Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove” (Circolare prot. 1865/2017).

Hanno diritto a fruire di **tempo aggiuntivo** per l'effettuazione delle prove.

I docenti di sostegno partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove nonché alla determinazione dei voti ed alla formulazione dei giudizi globali, esprimendo un voto unico laddove nella sottocommissione sia presente più di un docente.

E' prevista anche la **partecipazione agli esami del personale educativo** che abbia avuto nel corso dell'anno scolastico compiti di ausilio professionale per l'autonomia e la comunicazione a vantaggio del singolo alunno.

“Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione

professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni, non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale” (Circolare prot. 1865/2017).

Nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto non è fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove come da circolare prot. 1865/2017.

Per ciascun alunno con disabilità il Consiglio di Classe fornirà alla Commissione plenaria di esami la seguente documentazione, consultabile anche nell'apposita area del Registro Elettronico:

- PEI
- Relazione finale

b. ALUNNI CON TUTELE AI SENSI DELLA LEGGE 170/2010

Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia) possono utilizzare per le PROVE SCRITTE le **misure compensative e dispensative** previste nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Gli stessi “sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.” (Circolare prot. 1865/2017).

Sono previsti particolari accorgimenti per gli alunni con **l'esonero dall'insegnamento** delle lingue straniere o con la **dispensa dalle prove scritte** di lingua straniera, quando ciò è espressamente indicato nella certificazione sanitaria e recepito nel PDP.

Nel caso di **dispensa** dalle sole prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione deve prevedere una **prova orale sostitutiva della prova scritta**.

Nei casi estremi di **esonero** dall'insegnamento di una o di entrambe le lingue straniere, l'alunno deve aver seguito un percorso personalizzato alternativo e pertanto sui contenuti di tale percorso dovranno essere elaborate **prove differenziate** con valore equivalente, ai fini del superamento degli esami (questa evenienza è fortemente avversata dal Collegio dell'Istituto Calvino, poiché costituisce una completa rinuncia alla comunicazione nella lingua straniera). *“Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.” (art. 14 D.M. 741/2017) .*

Nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove come da Circolare prot. 1865/2017.

Per ciascun alunno con DSA ai sensi della legge 170/2010 il Consiglio di Classe fornirà alla Commissione plenaria la seguente documentazione:

- PDP
- Relazione finale

c. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES con certificazione NON RIENTRANTI nei casi ex legge 104/1992 e 170/2010)

La Nota prot. 5772/2019 stabilisce che *“Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, **non sono previste misure dispensative** - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - **ma possono essere utilizzati strumenti compensativi** qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.”*

Per ciascun alunno con BES con certificazione senza tutele da legge 104/92 e legge 170/2010 il Consiglio di Classe fornirà alla Commissione plenaria la seguente documentazione:

- PDP
- Relazione finale

d. ALUNNI con BES INDIVIDUATI DAI CONSIGLI DI CLASSE (BES non certificati)

La nuova normativa riduce il campo di azione dei Consigli di Classe con riguardo alla possibilità di prevedere accortezze particolari per gli alunni che non siano accompagnati da certificazioni di strutture sanitarie (cc.dd. alunni con BES individuati dal Consiglio di Classe).

Le sottocommissioni, tuttavia, in linea di continuità col percorso svolto, concederanno alcune misure di supporto a tali alunni, facendo attenzione che non siano in conflitto con la normativa, per evitare che gli esami si trasformino in un'esperienza mortificante e non conforme allo stile inclusivo della Scuola.

e. ALUNNI NAI

Nei confronti degli alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) il sistema scolastico ha adottato i dispositivi necessari per favorire l'apprendimento della lingua italiana, fattore indispensabile per il successo scolastico e l'inclusione sociale. La definizione di “NAI” è in continuo divenire, tuttavia ancora si possono considerare tali gli alunni che siano arrivati in Italia da meno di due anni.

La C.M. n. 24 del 1 marzo del 2006, contenente le **“Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”** e la successiva revisione C.M. 4233/2014 con le relative linee guida, hanno posto la necessità di prevedere interventi specifici volti all’acquisizione della lingua per la comunicazione e la personalizzazione del curriculum, con una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi nell’apprendimento della lingua italiana.

Coerentemente, per gli alunni NAI l’Istituto organizza corsi di Italiano L2 tenuti da docenti interni specializzati, e partecipa a Progetti per ottenere finanziamenti da impiegare per ulteriori percorsi di ITAL 2 dedicati agli studenti NAI ed alle loro famiglie e svolti da personale esterno.

I Consigli di Classe predispongono **Piani Didattici Personalizzati dedicati**, in cui sono previste, oltre **all’esonero dall’insegnamento della seconda lingua comunitaria** con impiego di tali ore per la frequenza del corso di ITAL 2, misure compensative e dispensative specifiche, quali la **semplificazione dei testi disciplinari e/o la dispensa dalle verifiche scritte della seconda lingua straniera**, nel caso in cui l’alunno frequenti tali lezioni.

Per consentire il superamento degli Esami di stato da parte degli alunni NAI, la Commissione avrà cura di considerare la particolare situazione di tali alunni e di procedere ad una **valutazione** dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, che tenga conto delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta (C.M. 32/2008).

Per gli alunni NAI che abbiano frequentato i corsi di ITAL 2 si prevede la **dispensa dalle prove scritte di seconda lingua comunitaria senza alcuna prova sostitutiva di ITAL 2** (il superamento dell’inderogabilità delle prove scritte sancito dalla C.M. 32/2008 è stato chiarito definitivamente dalla C.M. 48/2012 e confermato dal DM 741/2017), nonché la possibilità di farsi assistere da un **mediatore linguistico** (Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 02/2014):

“Per l’esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d’origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l’utilizzazione della lingua di origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l’accertamento delle competenze maturate (...). Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del paese di origine.”

Al coordinamento di tali azioni ed alla ricerca del mediatore linguistico-culturale si dedica la Commissione per l’Intercultura dell’Istituto.

Per ciascun alunno NAI il Consiglio di Classe fornirà alla Commissione plenaria la seguente documentazione:

- PDP per i NAI
- Relazione finale di presentazione della classe in cui vi sia uno specifico riferimento agli studenti stranieri ed alle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

In sede di Commissione Plenaria viene predisposta una **TABELLA** - identica a quella in uso per le Prove Invalsi – in cui sono raccolte le misure applicabili ai singoli alunni aventi diritto alle tutele previste dalla normativa sui BES. La Tabella offre una visione d'insieme delle situazioni diversificate che dovranno essere attenzionate in sede d'esame.

11. NOTA CONCLUSIVA

Come da nota in calce a pag. 4 del presente documento, **i criteri per la non ammissione agli ESAMI DI STATO di cui al paragrafo 2 sono validi anche ai fini del passaggio alla classe successiva.**

Particolarmente rilevante la disposizione relativa alla **non ammissione dell'alunno** in presenza di quattro insufficienze nelle discipline di studio ovvero nel caso di giudizio sul comportamento riferito all'indicatore più basso della valutazione.

Allegati:

1. **TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE**
2. **Nuovo MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE rilasciato al termine del I ciclo di istruzione**